GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 17 SETTEMBRE — NUM. 219

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. » a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5679** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 13 novembre 1859, N. 3725;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1875 col quale il collegio di Assisi venne dichiarato pubblico Istituto educativo dipendente dal Ministero di Pubblica Istruzione;

Visto il R. decreto 20 agosto 1881 col quale venne approvato il regolamento organico del predetto collegio;

Veduti gli articoli 2 e 16 dello stesso regolamento organico coi quali si istituisce nel predetto collegio un corso triennale di Scuola tecnica e si determina il contributo del municipio di Assisi pel mantenimento della Scuola tecnica stessa nella somma di L. 5000 annue;

Riconosciuta la convenienza di dare al corso triennale di Scuola tecnica annesso al collegio di Assisi, un ordinamento conforme a quello delle Scuole tecniche del Regno;

Veduta la deliberazione in data 27 maggio 1888 con la quale il Consiglio comunale di Assisi si obbliga di versare annualmente all'erario governativo la somma di L. 5000 per lo scopo di cui sopra;

Veduta la deliberazione in data 18 giugno 1888 con la quale la Deputazione provinciale di Perugia approvando la deliberazione di quel Consiglio comunale autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del Comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il corso triennale di Scuola tecnica annesso al collegio di Assisi è dichiarato Scuola tecnica governativa di 3ª classe a far tempo dal 1° ottobre 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 3 maggio 1888 del Consiglio comunale di S. Caterina Albanese, con la quale si è sta

bilita una tariffa per la tassa sul bestiame che, per alcuni capi, eccede il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 luglio successivo della Deputazione provinciale di Cosenza, che approva quella su citata del comune di S. Caterina Albanese;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Caterina Albanese di applicare nel 1888, la tassa sul bestiame, in base alla seguente tariffa:

Per ogni bue, vacca, mulo e cavallo, lire 3; per ogni giovenco, porco e asino, lire 1,50; e per ogni pecora, capra, capretto e agnello, cent. dieci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 14 aprile 1888 del Consiglio comunale di Scanno, con la quale fu stabilito di mantenere, nella applicazione della tassa di famiglia, il massimo di lire 200, già applicato da qualche anno;

Veduta la deliberazione del 17 successivo maggio della Deputazione provinciale di Aquila, che approva quella su citata del comune di Scanno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 7 del regolamento provinciale per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Aquila;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che ha dichiarato potersi accordare l'autorizzazione al comune, limitatamente però all'anno in corso;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Scanno di mantenere, per il solo anno 1888, il massimo della tassa di famiglia in lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico, approvato con Nostro decreto del 14 luglio 1887;

Visto il Nostro decreto in data 10 luglio 1887 di nuova formazione degli alpini;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° ottobre 1888 i reggimenti alpini 3° e 4° assumeranno la formazione indicata dalla annessa tabella per ordine Nostro firmata dal Ministro della guerra.

Art. 2.

Le sedi dei vari reparti dei suddetti reggimenti 3° e 4° alpini verranno determinate dal Ministro della guerra.

Art. 3.

È abrogato il su citato Regio decreto in data 10 luglio 1887 in quanto riguarda i due reggimenti alpini 3° e 4°.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.

ESERCITO PERMANENTE			MILIZIA MOBILE	MILIZIA TERRITORIALE	
Reggimenti	Compagnie	Battaglioni (denominazione)	Compagnie	Compagnie	Battaglioni (denominazione)
3°	24ª 25ª 26ª 27ª	Pinerolo . .	82ª	24ª 25ª 26ª 27ª	Pinerolo
	28ª 29ª 30ª 37ª	Fenestrelle.	83ª	28ª 29ª 30ª 37ª	Fenestrelle
	31ª 32ª 33ª	Susa 1°. .	84ª	31ª 32ª 33ª	Susa 1°
4°	34ª 35ª 36ª	Susa 2°. .	85ª	34ª 35ª 36ª	Susa 2°
	38ª 39ª 40ª	Ivrea . .	86ª	38ª 39ª 40ª	Ivrea
	7ª 41ª 42ª 43ª	Aosta . .	87ª	7ª 41ª 42ª 43ª	Aosta

Roma, addì 7 settembre 1888.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

E. BERTOLÈ VIALE.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggior generale.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Seyssel D'Aix e Di Sommariva cav. Artemio, maggior generale in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 settembre 1888.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Anselmi Luigi, capitano legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 1° ottobre 1888.

Romano Paolo, tenente id. Torino, promosso capitano nell'arma stessa.

Rizzoli Silvio, id. 44 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° ottobre 1888.

Brunetta D'Usseaux Luigi, id. legione carabinieri Milano, id. nell'arma di fanteria, e destinato al 63 reggimento.

Marino Giuseppe, sottotenente id. Palermo, promosso tenente nell'arma stessa.

Ferrari Luigi, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Valenza Giovanni Battista, tenente 89 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Urbani Alessandro, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze) ed assegnato al 5 fanteria.

Santoro Angelo, sottotenente id. per infermità non provenienti dal servizio a Tricarico (Taranto), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Gallarati cav. Paolo, colonnello comandante il 74 fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 settembre 1888, inscritto nella riserva.

Avogadro Di Vigliano cav. Pietro, tenente colonnello 66 fanteria, nominato comandante degli irregolari in Africa, cogli assegni di colonnello comandante un reggimento di fanteria, dal 1° settembre 1888.

Doglioni Gerolamo, capitano 33 id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 settembre 1888, inscritto nella riserva.

Parma Augusto, tenente in aspettativa per motivi famiglia a Lavagna (Genova), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Sorbi Francesco, sottotenente 17 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze), ed assegnato al 17 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Castiati Giuseppe, tenente in aspettativa a Milano, richiamato in servizio al reggimento Piemonte Reale.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Consolo Vittorio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Roma), ed assegnato al 15° artiglieria.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Trincheri Giovanni, capitano d'artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1888.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Setti cav. Paolo, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pavia, collocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1888.

Lanari Ubaldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Avellino, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma del genio, distretto di Avellino, ed assegnato in caso di mobilitazione alla 4ª compagnia pontieri di milizia mobile.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 agosto 1888:

Parini cav. Luigi, maggiore contabile, distretto Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1888.

Cempini Italo, capitano contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Livorno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Ambrogio Cesare, capitano contabile magazzino centrale militare Firenze, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Iannicelli Vincenzo, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Magliano Giovanni Battista, sottotenente complemento distretto Savona, in servizio nel 1° reggimento cacciatori del corpo speciale d'Africa, nato nel 1865, rimosso dal grado e dall'impiego.

Sottocasa Oreste, id. id. distretto Firenze, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Viettone Carlo, id. id. distretto Palermo, trasferito col suo grado ed anzianità nella milizia territoriale fanteria, 9 battaglione, 4ª compagnia distretto Vercelli, in applicazione dell'art. 96, testo unico delle leggi sul reclutamento.

Rando Gio. Battista, già sottufficiale domiciliato ad Aversa (Caserta), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) del distretto di Caserta ed assegnato al 12 artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Ripamonti-Carpano Enrico, sergente 1° genio in licenza illimitata Milano, id. id. id. (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830), arma del genio ed assegnato al distretto Milano. Si presenterà alla sede del 2° genio il 16 ottobre p. v. (ore meridiane) per prestarvi il prescritto servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 27 agosto 1888:

Mamo Benedetto, tenente contabile, milizia mobile distretto Roma, inscritto, per loro domanda, collo stesso grado nella riserva.

Lanciani Eugenio, id. id. id. Roma, id. id. id.

Ragnetti Enrico, id. id. id. Roma, id. id. id.

Rosa Giovanni, id. id. id. Roma, id. id. id.

Ricci Valentino, id., complemento, id. Roma, id. id. id.

Bocchi Carlo, id. id. id. Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 settembre 1888:

Busi Nicola, tenente contabile complemento distretto Bologna, accettata la dimissione dal grado.

Fea Claudio, id. id. id. Roma, inscritto, per sua domanda, collo stesso grado nella riserva.

Sfondrini Ercole, sottotenente contabile id. corpo speciale d'Africa, ricollocato in congedo illimitato dal 26 agosto 1888 ed assegnato al distretto di Foggia.

Martines Amilcare, sottotenente complemento milizia mobile artiglieria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Pizzetti Mamante, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri reali, domiciliato a Cropalati (Cosenza), nominato sottotenente di riserva (carabinieri Reali).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 27 agosto 1888:

Paladino Nicola, tenente contabile milizia territoriale, 10ª compagnia sussistenza (Napoli), accettata la dimissione dal grado.

Tettoni Domenico, già furiere maggiore domiciliato a Bergamo, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale ed assegnato alla 3ª compagnia sanità (Milano).

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa, coll'assegnazione a ciascuno indicata.

Doppieri Attilio, furiere, distretto Roma, 9ª compagnia sussistenza (Roma).

Grilli Giovanni, id. id. Teramo, 9ª id. (Roma).

Carbone Camillo, sergente id. Genova, 4ª id. (Piacenza).

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

De Vecchis Antonio, maggiore fanteria milizia territoriale, 208 battaglione Orvieto, accettata la dimissione dal grado.

De Filippo Enrico, tenente id. 24 battaglione Casale, id. id. id.

Bini Adriano, sottotenente id 180 battaglione Arezzo, id id. id.

Manfredini Lodovico, id. id. 95 battaglione (Padova), id. id. id.

Tosi Leopoldo, id. id. artiglieria, 46ª compagnia Forlì, id. id. id.

Cescon Carlo, cittadino avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Conegliano (Treviso), nominato sottotenente nella milizia territoriale (fanteria) 90 batt., 1ª comp., distretto Rovigo, (per anzianità segue il sottotenente Mogenigo Pietro).

I sottodescritti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti della milizia territoriale, arma fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicati.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° ottobre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Rossi Paolo, dimorante a Sondrio, destinato al 37 batt. 1ª comp., Milano, assegnato al 21 fanteria.

Piave Baldassarre, id. Padova, id. 94 id., 1ª id. Padova, id. 35 id.

Ballario Angelo, id. Asti, id. 18 id., 2ª id. Alessandria, id. 86 id.

Sbriziolo Marco, id. Caltanissetta, id. 83 id. 1ª id. Verona, id. 32 id.

Quadri Luca, id. S. Casciano de' Bagni (Siena), id. 189 id. 3ª id. Massa, id. 57 id.

Codecasa Enrico, id Bergamo, id. 51 id., 3ª id. Brescia, id. 17 id.

Sabatini Francesco Paolo, id. Palermo, id. 310 id., 4ª id. Siracusa, id. 11 id.

Casini Guglielmo, id. Firenze, id. 189 id., 2ª id. Massa, id. 1° granatieri.

Marino Eduardo, id. Napoli, id. 188 id., 1ª id. Massa, id. 3 fanteria.

Andreis Eulogio, id. Torino, id. 9 id. 1ª id. id. Vercelli, id. 81 id.

Alessi Gaetano, id. Nicosia (Catania), id. 83 id., 2ª id. Verona, id. 68 id.

D'Amico Francesco, id. Palermo, id. 87 id., 2ª id. Mantova, id. 12 id.

Giannattasio Giovanni, id. Napoli, id. 241 id, 2ª id. Avellino, id. 4 id.

Bisi Federico, id. Badia Polesine (Rovigo), id. 90 id., 4ª id. Rovigo, id. 35 id.

Coco Calcedonio, id. Cefalù (Palermo), id. 87 id., 3ª id. Mantova, id. 11 id.

Bonanno Francesco, id. Catania, id. 94 id., 3ª id. Padova, id. 68 id.

Barcellona Domenico, id. Cava de' Tireni (Salerno), id. 243 id. Avellino, id. 91 id.

Ciabatti Alfonso, id. Firenze, id. 189 id., 3ª id. Massa, id. 2 granatieri.

Battisti Pietro, id. Roma, 213 id., 3ª id. Roma, id. 15 fanteria.

Brun Attilio, id. Torino, id. 4 regg. alpini, batt. Pinerolo, 26ª comp., id. 3 regg. alpini.

Sciascia Calogero, id. Girgenti, id. 95 batt., 3ª comp. Padova, id. 67 fanteria.

Jacona Carmelo, dimorante a Niscemi (Caltanissetta), destinato al 95 batt., 2ª comp. Padova, assegnato al 32 fanteria.

Mocenigo Pietro, id. Vicenza, id. 6 regg. alpini, battaglione Bassano, 63ª compagnia, id. 6 regg. alpini batt. Vicenza, 60ª compagnia, in Valdagno.

Maroni Rodolfo, id. Milano, id. 37 batt., 3ª comp. Milano, id. 22 fanteria.

Detoma Giovanni, id. Roma, id. 213 id., 1ª id. Roma, id. 16 id.

Zaccagnino Giuseppe, id. San Nicandro Garganico (Foggia) id. 139 id. 4ª id. Ancona, id. 78 id.

Con R. decreto del 7 settembre 1888.

Broschetti Achille, tenente milizia territoriale, artiglieria, 96ª compagnia, Caltanissetta, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 settembre 1888.

Faita Gio. Battista, ragioniere geometra di 2ª classe, direzione straordinaria genio Taranto, (comando locale Massaua), cessa di essere a disposizione della marina, ed è trasferito direzione genio Bologna, dal 16 settembre 1888.

Bosi Giovanni, aiutante ragioniere geometra, direzione genio Bologna, trasferito direzione straordinaria genio Taranto, (comando locale Massaua), dal 16 settembre 1888.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con Regi decreti dal 15 luglio al 28 agosto 1888:

Maggialetti dott. Pasquale, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato, per esame di concorso, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Siracusa.

Laddaga Alfonso, id. id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª.

Faverzani Achille, segretario di Ragioneria di 2ª classe id., nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Rovigo.

Tancioni Antonio, vice segretario di Ragioneria di 1ª classe id, nominato, per esame di idoneità, segretario di Ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze stesse, id. id. di Perugia.

Bertolini Albino, id. id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

La Ferla Carmelo, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Tourly cav. Giovanni, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 1ª.

Azzolini Francesco, segretario di Ragioneria id. id, nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Ferrara.

D'Arco Ettore, vice segretario id. id. id., nominato, per esame di concorso, segretario di Ragioneria di 2ª classe id., id. id. di Catania.

Bailone Giacinto, id. id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª.

Cattaneo cav. Giacomo, primo segretario di 1ª classe id., nominato intendente di 2ª classe reggente, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Grosseto.

Pisanti Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato, per esame di idoneità, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze medesime, id. id. di Caserta.

Marenzi cav. Felice, primo segretario di 1ª classe id., nominato intendente di 2ª classe reggente, id. id. di Belluno.

Annaratone cav. Alessandro, id. id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Battistella Giuseppe, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Chieti, trasferito presso quella di Rovigo.

Ulivieri Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 7 agosto 1888.

Altomonte Filippo, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Potenza, trasferito presso quella di Trapani.

Scolari avv. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe

nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° agosto 1888, e contemporaneamente tramutato da Porto Maurizio a Torino.

Sensi Luigi, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Arezzo, trasferito presso quella di Como.

Berrini cav. Francesco, primo ragioniere di 2ª classe presso l'Intendenza di finanza di Ferrara, sospeso dallo impiego e dallo stipendio fino a nuova disposizione.

Somazzi Carlo Alberto, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, sospeso dallo stipendio per giorni tre per abusive e prolungate assenze dall'ufficio.

Bordigoni cav. Giacomo, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Modena, trasferito presso quella di Verona.

Ascoli Napoleone, id. id. di 2ª classe id. di Grosseto, id. id. di Modena.

Bottini cav. Giacomo, id. id. id. id. di Aquila, id. id. di Bergamo.

Scarabelli cav. avv. Carlo, id. id. id. id. di Campobasso, id. id. di Piacenza.

Morini Demetrio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, sospeso dallo stipendio per giorni cinque per negligenza nel disimpegno delle sue funzioni e per abusive assenze dall'ufficio.

Guiso cav. avv. Antonio, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze medesime, con effetto dal 1° luglio 1888, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Sassari.

Stefani cav. Bernardo, Toniolo cav. dott. Giuseppe, Porta cav. avv. Edoardo, primi segretari di 2ª classe id., promossi alla 1ª, con effetto dal 1° luglio 1888.

Antonini cav. Michele, segretario amministrativo di 1ª classe id. distaccato presso la Direzione generale del Debito Pubblico, nominato primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze suddette, id. id.

Drago cav. Luigi, Paradisi cav. dott. Scipione, Ceccato cav. dott. Francesco, segretari amministrativi di 1ª classe id., nominati primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze medesime, con effetto dal 1° luglio 1888, e destinati ad esercitarne le funzioni il primo presso quella di Trapani, il secondo di Messina e il terzo di Foggia.

Mazzarella cav. Tommaso, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Messina, trasferito presso quella di Girgenti.

Burdet cav. Angelo, sostituto avvocato di 1ª classe nell'avvocatura erariale di Cagliari, id. id. di Torino.

Rognetta Domenico, economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Trapani, id. id. di Ancona.

Guaetta cav. Domenico, Fagianni cav. Gaetano, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª.

Cotta Nicola, segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Campobasso.

Calvi Stefano, Roberti Giovanni, segretari amministrativi di 2ª classe id., promossi alla 1ª.

Goffis Federico, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., nominato, per esame di concorso, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Messina.

Robbiese Rodolfo, id. id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª.

Brunelli Germano, archivista di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute, con effetto dal 1° agosto 1888.

Fortunati Alfredo, vice segretario amministrativo id. id., id. id. id. in seguito a sua domanda, id. dal 16 agosto 1888.

Clerico Raimondo, id. di Ragioneria di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, id. dal 1° agosto 1888.

Sagramora Ferdinando, Bonaveri cav. Giuseppe, Usoni dott. Domenico, segretari amministrativi di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinati ad esercitarne le funzioni il primo presso quella di Reggio Calabria, il secondo di Aquila e il terzo di Sondrio.

Predale Giustino, vice segretario di 2ª classe presso gli uffici della Corte dei conti, nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a prestar servizio presso quella di Chieti.

Rizzi dott. Pietro, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cremona, trasferito presso quella di Parma.

Dazzi Orazio, id. id. di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, promosso alla 1ª.

Ponte dott. Antonio, vice segretario id. id. id., nominato, per esame di idoneità, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Cremona.

Vigneri Cesare Antonio, vice segretario id. di 2ª classe id, promosso alla 1ª.

Caputo dott. Valerico, id. id. di 3ª classe id. id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 5 settembre 1888:

Mattarella cav. Vito, notaro in Castellammare del Golfo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Castellammare del Golfo, distretto notarile di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 400, da corrisponderglisi dall'unico comune interessato a senso dell'art. 104 della legge del notariato, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Con decreto ministeriale del 5 settembre 1888:

Prunali Bartolomeo, segretario del comune di Manziana, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Manziana, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri.

Con Regio decreto del 7 settembre 1888:

Rao Giuseppe, avente i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Cefalù, distretto di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 400, da corrisponderglisi dai comuni interessati ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del n. 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 22 agosto 1888. 4

(NB. *Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso)*

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la*

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Melocco Giovanni fu Angelo e di......	Moggio	Udine	Feldkirken
2	De Benedetto Luigi di Valentino e di......	S. Nicolò di Comelico	—	Gerifenberg
3	Tolusso Sante fu Francesco e fu Maria Luigia.....	Tesis	Udine	Trieste
4	Picco Santa fu Felice e fu Maria.....	S. Daniele	»	»
5	Centazzo Teresa di Giovanni e fu Teresa Arzioni	Trieste	Maniago	»
6	Seitz Felicita di Giuseppe Mungherli e di Maria......	Udine	Udine	»
7	Magnesi Antonia fu Giuseppe e fu Angela......	Verona	Verona	»
8	Padovan Maria fu Giacomo Fregnan e fu Luigia	Lorio	Donada	»
9	Pupinato Rosa fu Francesco Lorenzutti e fu Teresa...	Verona	Venezia	»
10	Bajoni Camillo fu Giacomo e fu Michela.....	Pesaro	Pesaro	»
11	Belgrado Santo fu Giuseppe e di.....	S. Leonardo di Cam.	Udine	»
12	Segaja Anna illegittima di Teresa	Pordenone	Pordenone	»
13	Mazzoli Emilio di Augusto e di Maria Gherbaz	Trieste	Maniago	»
14	Bassi Anna fu Andrea e di Giovanna Pertot	»	Rossedo (Udine)	»
15	Lenardon Giacomo illegittimo di Elisabetta	»	Udine	»
16	Bettio Natale fu Giovanni e fu Anna.....	Cadore	Belluno	»
17	Marchesini Ortensia di Raimondo e Gioseffa Zucchiotti	Trieste	S. Pietro in Cariano	»
18	Catterinuzzi Santina di Tomaso e fu Lucia Ciriani	»	Tramonti di Sotto	»
19	Mazzarin Caterina di Paolo e di Fortunata Tolusso	»	Maniago	»
20	Decilia Luigi fu Giuseppe e fu Giovanna..	Treppo	Udine	»
21	Venezian Maria moglie di G. fu Antonio Trino e fu Caterina Dolce	Trieste	Bari	»
22	Paveglio Maddalena fu Giacomo e fu Antonia.....	Navarons	Udine	»
23	Sivan Bortolo fu Osvaldo e fu.....	Trope	Belluno	»
24	Martello Giacomo di Antonio e di Domenica Zovi	Roana	(Vicenza)	»
25	Raguseo Antonio fu Paolo e fu Lorenza.....	Molfetta	(Bari)	»
26	Vannoni Carolina fu Giovanni Rauter e fu......	Milano	Milano	»
27	Santin Maria moglie di Antonio illegittima di Giovanna Stopar	Trieste	Azzano	»
28	Fioretto Teresa di Antonio Beltrame e di.......	S. Foca	Pordenone	»
29	Borra Letizia fu Antonio e fu Maria.......	Rimini	Piacenza	»
30	Barbarioli Giovanna moglie di Angelo fu Antonio Zorzi e fu......	Cernia	Treviso	»
31	Mosca Clemente fu.... e fu......	Cordignano	Conigliano (Udine)	»
32	Fererin Paola di Antonio e di Irene Devalantin	Arba	Udine	»
33	Mantoani Maria fu Gio. Battista Tomer e fu Maddalena....	Villa Vicentina	»	»
34	Minigutti Giuseppe di..... e di.......	Palmanova	»	»

cui morte fu notificata a questo R. Consolato durante il mese di agosto 1888.

Religione	Stato	Età	Data della morte	Condizione	Genere di malattia	*Osservazioni*
cattolica	?	anni 59	9 luglio 1888	falegname	?	
»	?	» 36	16 giugno 1888	muratore	?	
»	coniugato	» 57	9 luglio 1888	capo facchino	pueumonite	
»	vedova	» 62	16 »	casalina	marasmo	
»	nubile	» 36	18 »	casalina	carcinoma del fegato	
»	coniugata	» 22	19 »	casalina	vaiuolo	vedi malattia
»	nubile	» 57	23 »	economa d'asilo	vizio cardiaco	
»	coniugata	» 35	24 »	casalina	tubercolosi	
»	»	» 37	27 »	casalina	carcinoma dell'utero	
»	coniugato	» 57	28 »	fonditore	cistite acuta	
»	»	» 45	29 »	facchino	aneurisma	
»	—	mesi 3	29 »	—	atrofia	
»	—	» 4	29 »	—	debolezza	
»	—	anni 2	29 »	—	gastro enterite	
»	—	giorni 15	4 agosto 1888	—	eclampsia	
»	conivgato	anni 62	4 »	carpentiere	emoptoe	
»	—	mesi 6	5 »	—	euterite	
»	—	anni 2	5 »	—	vaiuolo	vedi malattia
»	—	mesi 6	6 »	—	gastro enterite	
»	celibe	anni 52	6 »	industriante	dispepsia	
»	coniugata	» 52	7 »	sarta	vizio cardiaco	
»	nubile	» 27	8 »	casalina	tubercolosi	
»	vedovo	» 72	8 »	fabbro	marasmo	
»	celibe	» 10	10 »	carbonaio	paralisi cardiaca	
»	vedovo	» 67	13 »	facchino	frattura del cranio	
»	vedova	» 64	15 »	privata	pueumonite	
»	coniugata	» 25	15 »	privata	peritonite	
»	vedova	» 36	15 »	privata	vaiuolo	vedi malattia
»	vedova	» 68	15 »	artista dramm.	ateromasia	
»	coniugata	» 38	16 »	industriante	vaiuolo	vedi malattia
»	celibe	» 59	17 »	agente	aneurisma	
»	—	» 5 3/4	20 »	—	difterite	
»	vedova	» 58	20 »	privata	tubercolosi	
»	coniugato	» 51	21 »	fabbro	apoplesia	

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico notarile fatto a Torino il 13 luglio 1888 e registrato in Rivoli il 26 stesso mese al N. 74, atti pubblici, l'ingegnere « Wanneveich Frederic, a Saint Denis in Francia », ha ceduto e trasferito alla « Società anonima fabbrica di calce e cementi in Casale Monferrato » i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale conferitogli in data 25 luglio 1885, Vol. XXXVI, N. 481, della durata di anni dieci, a decorrere dal 30 giugno dell'anno medesimo, e col titolo « mouleton multiple pour la polvérisation ou la granulation des matières dures » con la condizione però, fatta dal predetto cedente, ingegnere Wanneveich, di riservare a sè il diritto di esercire ancora la detta privativa e cederla a terzi limitatamente agli apparecchi i quali servano ad altri usi che non siano la *macinazione* della calce e dei cementi.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 7 agosto 1888, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 11 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I. — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale

In forza di atto notarile, rogato a Londra il 31 maggio 1888, e registrato in Milano colla successiva data del 16 agosto, N. 1688, Vol. 364, foglio 127, atti privati, l'ingegnere « Maxim Hiram Stevens di Londra » ha ceduto e trasferito alla « Maxim Gun Company Limited », con sede pure in Londra, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito l'8 aprile 1886, Vol. XXXIX, N. 19, della durata di anni sei, a decorrere dal 31 marzo stesso anno, e col titolo « Perfezionamenti relativi alle armi da fuoco, automatiche ed altre ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 21 agosto 1888, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 13 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II.

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto notarile, rogato a Londra in data 31 maggio 1888, e registrato in Milano colla successiva data del 16 agosto al N. 1688, Vol. 364, foglio 127, atti privati, l'ingegnere « Maxim Hiram Stevens di Londra », ha ceduto e trasferito alla « Maxim Gun Company Limited », con sede pure in Londra, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 29 ottobre 1887, Vol. XLIV, N. 130, della durata di anni sei, a decorrere dal 30 settembre stesso anno, e col titolo: « Perfezionamenti nelle cartuccie, nei proiettili, e nelle spolette e miccie destinate a far esplodere le bombe ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 21 agosto 1888, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 13 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto notarile rogato a Londra in data 31 maggio 1888, e registrato in Milano colla successiva data del 16 agosto, al N. 1688, vol. 364, foglio 127, atti privati, l'ingegnere « Maxim Hiram Stevens di Londra », ha ceduto e trasferito alla « Maxim Gun Company Limited », con sede pure in Londra, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 26 novembre 1887, Vol. XLIV, N. 250, della durata di anni 6, a decorrere dal 31 dicembre stesso anno, e col titolo: « Perfectionnements dans les armes à feu automatiques et autres ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 21 agosto 1888, e indi registrato presso l' Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 13 settembre 1888.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notificazione.

Si notifica che nel giorno di lunedì 1° ottobre p. v. alle ore 9 antimeridiane in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, Via Goito N. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla quattordicesima annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore della ferrovia Torino-Savona-Acqui del capitale nominale di L. 500 al 3 per cento passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la ditta I. Guastalla e C. di Modena ed approvate colla legge 28 agosto 1870, N. 5838.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento pubblicato con avviso del 15 settembre 1875, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 18 successivo, N. 218, sono in numero di 78 sul totale delle 22586, tuttora vigenti.

Con altra notificazione si pubblicherà, a suo tempo, l'elenco delle obbligazioni estratte e quelle delle Obbligazioni comprese nelle estrazioni precedenti non ancora presentate pel rimborso.

Roma, li 15 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: L'Ispettore Generale
FORTUNATI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè; N. 864829 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65 annue al nome di Borra Carolina di Eusebio, minore, sotto l'ammini-

strazione del padre domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Burra o Borra Giovanna di Eusebio, minore ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 877840 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 155 al nome di Baccenetti Bernardino fu Bernardo, minore, sotto la patria potestà della madre Cosso Angiolina fu Francesco, vedova di Baccenetti Bernardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baccenetti *Federico* fu Bernardo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta N. 1225 emessa dall'Intendenza di finanza di Benevento il dì 4 novembre 1887 pel deposito fatto da S. E. il card. Camillo Siciliano del certificato del Prestito Pontificio 1860-1864. N. 261, intestato al Monte de' Tetti in quella città, coll'annua rendita di L. 535, ridotta ora ad annue L. 380.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si restituirà a S. E. il cardinale Camillo Siciliano il certificato sopradescritto e gli si consegnerà il nuovo titolo derivante dal rinvestimento di una parte del capitale del Certificato medesimo, senza obbligo di presentare la ricevuta suddetta.

Roma, 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

Relazione *della Commissione esaminatrice per il concorso al posto di professore straordinario di geometria pratica nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Torino.*

La Commissione esaminatrice nominata da S. E. il ministro, per il concorso al posto di professore straordinario di geometria pratica nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Torino, e composta dei professor Giovanni Celoria, Matteo Fiorini, Enrico Legnazzi, Enrico Pucci e Lorenzo Respighi si è costituita nella sua prima adunanza tenuta il dì 19 ottobre 1887, nominando, in base al regolamento, a presidente il prof. Legnazzi, a segretario il prof Fiorini.

I concorrenti furono sette, cioè i signori ingegneri Francesco Borletti, Vittore Gattoni, Giovanni Gribodo, il prof. Nicodemo Jadanza e gl'ingegneri Giovanni Mugna, Vincenzo Soldati, Ernesto Strada.

La Commissione ha preso in attento esame i titoli presentati dai concorrenti e qui espone il risultato dei giudizi sul merito dei candidati insieme ai motivi sui quali sono fondati.

Le memorie presentate dal signor Francesco Borletti, sono:

« Sulla trasformazione delle coordinate nello spazio ». Nota letta all'Istituto Lombardo il 6 aprile 1882.

« Sopra il teorema di Fermat, relativo all'equazione $x^n + y^n = z^n$ ». Nota letta all'Istituto Lombardo, il 3 marzo 1887.

« Area delle superficie curve ».

« Sul teorema di Legendre » (Estr. dal « Politecnico », vol. XXXII.

« Sul grado di precisione della misura di un angolo col teodolite e col cleps » (Estr. dal « Politecnico », 1886).

« Nuova triangolazione della città di Milano ». Milano 1887, (pubblicazioni del R. Osservatorio di Brera in Milano. N. XXXII).

La Commissione, osservando che le tre prime Note non hanno attinenza colla geometria pratica o valgono solo ad attestare una certa coltura nel candidato, che lo stesso può dirsi della Nota sul teorema di Legendre, la quale spetta alla geodesia pura e che d'altra parte non ha grande importanza, che l'altra sul grado di precisione della misura di un angolo col teodolite e col cleps vale solo ad attestare come l'autore sappia misurare bene gli angoli, ha preso in particolare esame la memoria sulla triangolazione della città di Milano. La quale memoria riguarda la geodesia pratica, o, se vuolsi, la geometria pratica quando questa non si tenga in troppo stretti confini. E' un lavoro molto ben condotto, sia per la scelta dei triangoli, sia per la misura della base e degli angoli, sia per ciò che riguarda calcoli. L'autore fa uso del calcolo di compensazione e mostra di conoscerlo per bene.

Il concorrente è assistente alle cattedre di geodesia teoretica e meccanica razionale al R. Istituto tecnico superiore di Milano sino dall'anno 1872 ed ha, in pari tempo, collaborato alle esercitazioni di topografia in unione al professore di tale materia. Insegnò nello stesso Istituto, per tre anni, la celerimensura ed in quest'anno, essendogli stato affidato l'insegnamento del rilevamento catastale, per compiere meglio l'avuto incarico ha fatte molte esercitazioni sul terreno. I quali titoli offerenti garanzia di capacità didattica e di possesso delle varie branche della geometria pratica, sono confermate da una dichiarazione del prof. Brioschi, direttore del nominato Istituto, nella quale leggesi: « Si può dire di lui che una eccessiva modestia lo trattenne di avere prima d'ora una posizione più elevata ».

Le pubblicazioni del signor Vittore Gattoni, sono:

« Le applicazioni di geometria descrittiva, parte 1ª. Prospettiva scenografica. Cartografia ». Casale Monferrato, 1878.

« Elementi di aritmetica ». Casale, 1879.

« I nuovi metodi della topografia ».

« La misura del meridiano e del metro ». Due conferenze, Casale, 1883.

« Sopra un metodo per determinare graficamente l'area delle figure piane ». Casale, 1883.

« Sulla misura delle aree nei lavori di geometria pratica ». Lezioni di V. Gattoni (litografate). Reggio Calabria, 1884.

« Sul rilievo per camminamento di una linea poligonale ». Casale, 1881.

« Sulla costruzione e sull'uso di un quadro planimetrico ». Casale, 1887.

« Teorema fondamentale per la teoria dei prismi quadri ». Casale, 1887.

« Sunti di lezioni di geometria pratica », (litografate). Reggio Calabria, 1880.

« Compendio delle lezioni sul rilevamento catastale tenute all'Istituto tecnico di Caserta nell'anno 1886-87 » (litografato).

La Commissione non ha tenuto conto delle due conferenze sulla misura del meridiano e del metro e sui nuovi metodi della topografia come pure del trattato di aritmetica, perchè questo è estraneo alla geometria pratica e le altre due note altro non sono che letture popolari. Parimenti non fermò la sua attenzione sulle « Applicazioni di geometria descrittiva, (1ª parte) », perchè nulla v'è di geometria pratica anche quando abbiasi riguardo alla compresavi « Cartografia » spettando questa alla geodesia teoretica.

Ha poi osservato che nella memoria sul rilievo per camminamento havvi buona esposizione, che nelle altre sopra un modo per determinare graficamente l'area delle figure piane e sulla misura delle aree nei lavori di geometria pratica manifestasi una certa coltura nell'autore e che nelle due pubblicazioni sulla costruzione e sull'uso di un quadro planimetrico e sul teorema fondamentale per la teoria de prismi quadri rilevasi sempre una buona tendenza. Quanto alle due opere litografate che sono i « Sunti delle lezioni di geometria pratica » ed il « Compendio sul rilevamento catastale » ha ritenuto che siano lavori bene condotti, ma ha pure riconosciuto che qualche volta manca l'esattezza dei concetti e qua e là sono proposizioni poco corrette. Tuttavia l'autore mostra, in generale, precisione nell'esporre e dalle sue opere traspare lo zelo per l'insegnamento; e nasce la fiducia che possa fare di lavori maggior polso e tanto più che nella biografia scientifica e didattica che di sè presentò dicesi come per mancanza di mezzi non abbia potuto pubblicare altri lavori che possiede. Fra i quali, com'egli afferma, sono una « Memoria sui minimi quadrati » e la 2ª e 3ª parte delle « Applicazioni della geometria descrittiva » in cui è trattata la materia dei piani quotati.

Il concorrente, laureato ingegnere nel 1872, fu professore di estimo nello Istituto tecnico di Casale Monferrato; indi, dichiarato eleggibile nel concorso per la cattedra di topografia e costruzioni nell'Istituto tecnico di Mantova, andò ad insegnare geometria pratica e costruzioni nell'Istituto di Reggio Calabria e poco tempo dopo ottenne, per vinto concorso, la cattedra delle stesse materie nell'Istituto di Caserta. Altri insegnamenti di matematica ha dati nei vari Istituti dove fu professore. Nè ha trascurato la parte pratica come risulta dai documenti.

Quanto al valore didattico ed alla stima in cui è tenuto il candidato sta il fatto che nell'anno scolastico 1886-87 diede, nella R. Scuola degli ingegneri di Napoli, un corso di lezioni sul rilevamento catastale per incarico ricevuto dal ministro in seguito alla proposta fatta dal prof. Sannia, direttore di quella Scuola, e che questi, dopo le fatte lezioni, dichiara: « Il signor Gattoni ha confermato la bella fama, della quale già godeva, di professore eminentemente istruito nelle materie da lui professate e nelle altre affini. La sua attitudine didattica e lo zelo grandissimo nel disimpegno dell'incarico affidatogli sono dimostrati ampiamente dai risultati delle sue lezioni che non potevano desiderarsi migliori ».

Ecco i lavori del signor Giovanni Gribodo:

« Sopra una proprietà dei poli di un fascio di rette in involuzione ». Torino, 1880.

« Sugli strumenti per le letture degli angoli ». Novara, 1887.

« Sui rilevamenti catastali. Lezioni raccolte alla Scuola degli ingegneri dagli allievi Bigazzi e Passigli, rivedute ed ampliate dall'autore ». Torino, 1887.

« Lezioni di geometria pratica, raccolte da G. Motteni ed A. Coramagna » (litografate). 1886 87.

La prima Nota, come estranea alla geometria pratica, non fu presa in considerazione.

Quanto alla seconda Nota, la Commissione ha ritenuto che non vi è quella originalità che l'autore crede, che manca la giusta misura negli apprezzamenti storici e che il principio Helmotziano della acuità della vista non è applicabile al fenomeno considerato da esso nel nonio.

Il libro sul rilevamento catastale è incompleto per essere in corso di stampa. Manca delle parti più vitali, cioè di quelle che trattano dei vari metodi del rilevamento catastale. E però non se ne può dare un giudizio. Solo è da osservare che la parte pubblicata nulla presenta di nuovo ed ha l'aspetto di una compilazione affrettata ed elementare. Nulla è poi da dire sulle « Lezioni di geometria pratica » raccolte e compilate da due suoi allievi.

L'autore stesso riconosce che il libro è zeppo di errori, dei quali certamente rifiuta la paternità. L'opera, dunque, non può avere altro valore all'infuori di quello che può attribuirsi ad un programma di insegnamento.

Il concorrente, laureato ingegnere, assistente, da più anni, di geometria descrittiva alla università di Torino, e di geometria pratica nell'annessavi Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, libero docente nella stessa università, dove da quattro anni fa un corso sulla teoria geometrica della curvatura delle superficie, fu incaricato, in questo anno scolastico 1886-87, di dare, in mancanza del professore ufficiale, le lezioni di geometria pratica nella nominata Scuola. Lo stesso ha sempre pure atteso alla pratica ingegneria com'è mostrato dai documenti. Tali titoli ne attestano la attitudine didattica e la conoscenza dei rilevamenti dei terreni.

Il prof. Nicodemo Jadanza ha presentato le seguenti memorie:

« Alcuni problemi di geodesia ». Torino, 1882.

« Cannocchiali ridotti ». Torino, 1884.

« Sulla misura di un arco di parallele ». Torino, 1884.

« Sulla misura di un arco di parallelo terrestre ». Nota. Torino, 1884.

« Teorica di cannocchiali esposta secondo il metodo di Gauss ». Lezioni date all'università. Torino, 1885.

« Nuovo metodo per accorciare i cannocchiali terrestri ». Torino, 1885.

« Sulla formola del triangolo geodetico e sulla esatezza di una rete trigonometrica ». Torino, 1885.

« Sul calcolo delle distanze di due punti le cui posizioni geografiche sono note ». Torino, 1886.

« Il nuovo cannocchiale detto plesiotelescopio ». Firenze, 1886.

« Una questione di ottica ed un nuovo apparecchio per raddrizzare le imagini del cannocchiale terrestre ». Torino, 1887.

« Influenza degli errori istrumentali del teodolite sulla misura degli angoli orizzontali ». Torino, 1887.

La massima parte di tali pubblicazioni valsero al concorrente per fargli vincere il posto di professore ordinario di geodesia teoretica nella università di Messina.

La Commissione, senz'entrare ad esaminare le memorie che spettano alla geodesia teoretica, considerò quelle che hanno attinenza colla geometria pratica, cioè quelle di argomento ottico che trattano dei cannocchiali e l'altra che versa sulla influenza degli errori strumentali del teodolite nella misura degli angoli, ne riconobbe il valore scientifico, vide la teoria di Gauss sviluppata con tentativi di nuove applicazioni, si persuase come il candidato bene conosca le teorie ottiche, cotanto necessarie alla geodesia ed alla topografia, e ritenne la memoria citata per ultima, come un buon lavoro, dove l'argomento, preso a trattare, può dirsi esaurito.

Del valore didattico del candidato la Commissione è pienamente informata. E, ciò che più importa, è persuasa della sua coltura nelle matematiche e particolarmente nelle loro parti applicative, affini alla geometria pratica, come la geodesia; per il che l'insegnamento della geometria pratica, quando gli venisse affidato, sarebbe portato alla dovuta altezza, avrebbe tutto il rigore scientifico, e gli allievi riceverebbero una soda istruzione senza il pericolo di cadere nell'empirismo.

La Commissione, volgendo la sua attenzione alla questione della pratica di cui dev'essere fornito chi salirà alla cattedra messa al concorso, non solo ritenne il concorrente dotato degli opportuni requisiti per avere presa parte, in parecchi anni, ai lavori dell'Istituto geografico militare, ma dovette convincersi che lo stesso era fra i migliori osservatori com'è attestato dalle pubblicazioni dell'Istituto medesimo. Basta consultare i quattro fascicoli di osservazioni azimuttali che questo ha stampato per gli anni 1877, 1878, 1879, 1880 81, e confrontare le stazioni fatte dal candidato con quelle eseguite dagli altri osservatori, noti per la loro perizia. La verità risulta anche meglio dall'ultimo di detti fascicoli dove sono gli specchi degli errori medii ottenuti alle singole stazioni e dell'errore medio per ogni singolo osservatore. Si ha, dunque, la sicurezza sul valore del concorrente non solo dal lato teorico ma anche dal lato pratico.

Il signor Giovanni Mugna ha l'opera:

« Istituzioni di geometria pratica ad uso degli Istituti tecnici del Regno d'Italia ». Padova, 1874.

La Commissione non ha potuto fare a meno d'osservare che il lavoro del candidato è molto debole, che contiene apprezzamenti inaccettabili e che punto non basta a dimostrare la coltura richiesta per insegnare la geometria pratica in una Scuola d'Ingegneri.

Il concorrente insegnò geometria pratica nell'Istituto tecnico di Vicenza ed attualmente insegna la fisica nell'Istituto di Forlì, dove ha la direzione dell'Osservatorio meteorologico.

Il signor Vincenzo Soldati presentò le seguenti pubblicazioni:

« Nuovo sistema di tracciamento delle risvolte circolari delle strade ferrate » (Atti della società degl'ingegneri di Torino, 1871).

« Cenni intorno ad un saggio di celerimensura applicata alla compilazione dei progetti ferroviari e descrizione di tavole grafiche e numeriche pel calcolo delle coordinate », (idem; sono unite due tavole).

« Tavole tacheometriche in sostituzione delle scale logaritmiche nei calcoli di celerimensura ». Torino, 1875.

« Il tacheometrino ed il regolo tacheometrico Soldati. Memoria dell'ing. A. Galassini ». Torino, 1886.

Ha pure presentato un suo modificato regolo logaritmico fatto costruire dall'ing. Salmoiraghi di Milano.

La Commissione, osservando che la Nota intorno alle svolte stradali indica nell'autore buon tatto pratico, ha riconosciuto che le altre pubblicazioni di pratica utilità incontestata, pur mostrandolo molto versato nell'esercizio e nelle esigenze tecniche della celerimensura, non hanno, in se stesse considerate, una vera importanza scientifica. Ma importanti, a parere della Commissione, sono i numerosi lavori di topografia e particolarmente di celerimensura eseguiti dal concorrente. Ciò constava già a tutti i commissari; e ciò è confermato dai molti documenti presentati. L'insieme però dei titoli non è tale da affidare la Commissione intorno alle attitudini didattiche del candidato e circa l'indirizzo che egli dal suo punto di vista scientifico darebbe al suo insegnamento.

Le pubblicazioni del signor Ernesto Strada sono:

« Allineamenti e celerimensura applicati alle mappe censuarie ». Osservazioni di E. Strada ed E. Ferrero. Torino, 1885.

« Intorno al modo di rilevamento delle mappe censuarie proposto dalla Commissione del Collegio degli ingegneri di Milano ». Osservazioni degli ingegneri E. Strada ed E. Ferrero. Torino, 1886.

« Istruzioni e modelli per il nuovo catasto nel compartimento modenese ». Osservazioni degli ingegneri E. Strada ed E. Ferrero. Torino, 1887.

« Il rilevamento catastale ». Studio analitico e parallelo dei diversi sistemi, per l'ing. Ernesto Strada. Torino, 1887.

tre primi opuscoli, scritti dal concorrente, in unione all'ing. Ferrero, non furono presi ad esame perchè non si può sapere quanto spetti all'uno, quanto spetti all'altro scrittore. D'altra parte, sono lavori d'indole critica, nè hanno valore apprezzabile dal lato scientifico.

Riguardo alla memoria sul rilevamento catastale, la Commissione osserva che altro è dare regole pratiche, nel qual caso si può fare a meno del rigore matematico, altro è istituire un confronto analitico fra i metodi come l'autore si propone di fare. Da questo lato il tenuto indirizzo scientifico non è certamente buono, ed è perciò che egli giunge a conclusioni inaccettabili. Inoltre, nella esposizione è piuttosto oscuro, anche perchè a certe parole attribuisce un significato diverso da quello consacrato dalla scienza. Tutto ciò, detto dal lato scientifico, non infirma quanto risulta dai documenti che lo indicano come valente e distinto operatore.

Esaurito l'esame dei titoli, si procedette, a norma dell'art. 2 del R. decreto 11 agosto 1884, alla votazione per la eleggibilità dei concorrenti, e si ottenne il seguente risultato:

Borletti cinque *sì*.
Gattoni quattro *sì* e un *no*.
Gribodo tre *sì* e due *no*.
Jadanza cinque *sì*.
Mugna cinque *no*.
Soldati cinque *sì*.
Strada due *sì* e tre *no*.

Furono perciò dichiarati *ineleggibili* i signori Mugna e Strada, *eleggibili* gli altri cinque concorrenti.

Il lungo esame dei titoli dei concorrenti ed i relativi giudizi facilitarono il cómpito della graduazione di coloro che riescirono eleggibili. In ciò la Commissione prese di mira, in modo speciale, la importanza di rialzare le sorti modeste della geometria pratica in Italia e di darle l'indirizzo severo e scientifico che le compete. Dietro questo criterio seguì, per unanimità, la seguente graduatoria:

Jadanza: *primo*.
Soldati: *secondo*.
Borletti: *terzo*.
Gattoni: *quarto*.
Gribodo: *quinto*.

Infine, nell'assegnamento dei punti di merito ai concorrenti eleggibili e graduati, sopra *cinquanta* ne ottennero:

Jadanza, *43* a maggioranza;
Soldati, *39* a maggioranza;
Borletti, *33* ad unanimità;
Gattoni, *32* ad unanimità;
Gribodo, *31* ad unanimità.

La Commissione, in conseguenza, è unanime nell'avviso che il posto di professore straordinario di geometria pratica nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino debba essere concesso al signor professore Nicodemo Jadanza.

La presente relazione è stata oggi 27 ottobre 1887 letta, approvata e firmata da tutti i commissari.

E. N. Legnazzi, *Presidente*
Lorenzo Respighi
Giovanni Celoria
Enrico Pucci
Matteo Fiorini, *Relatore*.

Per copia conforme
Il Segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina.

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella Marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1868, 1869, 1870 e quelli pure nati nell'anno 1871 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v, i quali tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n 5 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale venne modificato con la legge del 12 luglio 1888, n. 5519.

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Comando del Corpo Reale Equipaggi a Spezia non più tardi del 30 settembre p. v.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredata dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il *visto* del prefetto o sotto prefetto

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti di attendere da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1868, i quali dovranno indicare nella domanda in quale anno intendono di

presentarsi per prestare servizio; essi dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del comandante del Corpo Reale Equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale è modificato con la legge sopra citata del 12 luglio.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammessibile al volontariato, pagherà in una Tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con R. D. del 3 agosto 1888.

10. Il pagamento dovrà essere fatto entro otto giorni, contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto, non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1868 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva: a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento a titolo di deposito, della tassa di volontariato, e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Ministro
B. BRIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina.

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

ESAME ORALE.

A) *Storia patria del presente secolo.*

B) *Aritmetica elementare:*

1° Definizioni — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Aritmetica — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero;

2° Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11;

3° Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano;

4° Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni;

5° Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso;

6° Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa;

7° Sistema metrico decimale;

8° Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

C) *Geometria piana:*

1° Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari;

2° Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. — Somma degli angoli di un triangolo;

3° Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli;

4° Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore;

5° Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto;

6° Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico di iscrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero;

7° Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo;

8° Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli;

9° Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare;

10° Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare:*

1° Nozioni elementari di cosmografia — Forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali;

2° Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di governo;

3° Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazione dei porti più importanti;

4° Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1° Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali;

2° Della nave a vapore — varie specie di propulsori;

3° Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuni dei problemi sotto indicati):

1° Riquadrare il foglio;

2° Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele

3° Divisione di rette e di angoli;

4° Misura degli angoli;

5° Costruzione di angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee;

6° Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti;

7° Raccordamenti di linee;

8° Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi illustrati con esempi;

9° Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine).

1° Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione;

2° Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Il Ministro
B. BRIN.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE.

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 16 maggio 1889 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio navale a sei ingegneri di 2ª classe, grado militare, che corrisponde a quello di tenente nel Regio Esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto a sei concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i sei posti di ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Aver ottenuto la laurea d'ingegnere navale e meccanico nella Regia Scuola superiore navale di Genova;

3° Essere nati nel 1862 o dopo;

4° Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, N. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6° Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

7° Certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del giorno 15 aprile 1889 al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata, e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a due tesi a sua scelta su tre tirate a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine — Resistenza dei materiali — Idraulica e motori idraulici.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte. Qualora poi la Commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi tirate.

La prova scritta consisterà: 1° in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante; 2° in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore di 10.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere, sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia

Meccanica applicata . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica . .	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato.	id.	2.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete. Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, boccioli a palmole, trasmissione per correggie e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi, e delle catene.

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri, e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori, delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori, e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza. — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore trombe a stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa. — Compressori e macchine ad aria compressa.

PARTE II. — ***Resistenza dei materiali.***

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione. — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione, ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo e di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposante sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwedler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica —

Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio nei punti di appoggio di un membro di un incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione, e alla torsione.

PARTE III. — *Idraulica e motori idraulici.*

1. Moto permanente dei liquidi — Teorema di Bernoulli, tenendo conto della viscosità dei fluidi e conseguenze che se ne deducono.

2. Moto dell'acqua, nei vasi semplici e composti — Efflusso da luci sottili scolpite in pareti sottili e grosse, o da luci munite di tubi aggiunti — Stramazzi o scaricatori a flor d'acqua.

3. Forza ritardatrice che si sviluppa nei liquidi in movimento.

4. Efflusso permanente dell'acqua nei tubi di condotta. Condotti semplici con diametro e portata tanto costanti che variabili — Teorema Dupuit.

5. Delle resistenze dei fluidi — Urto di una vena fluida — Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza d'un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

6. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine, e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termo-dinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti. — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto fra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro-magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misura delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchina a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchina dinamo a corrente alternata. Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali. — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con altri modi di trasporto.

13. Distribuzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondari — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico, e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Direttore generale
G. PUCCI.

3

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso per il conferimento di tre borse annuali di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendono frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale in Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nella scuola d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non diano prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli. Per esservi ammessi, i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da lire una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.;

3° Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento;

4° Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto almeno la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti o mestieri.

I concorrenti potranno aggiungere quegli altri documenti che stimeranno opportuni per mostrare la loro attitudine agli insegnamenti speciali sovraindicati.

Roma, 11 settembre 1888.

IL DIRETTORE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.

LA R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

veduta la disposizione testamentaria del prof. ab. Luigi Rezzi di Piacenza, morto in Roma il 23 di gennaio 1857;

veduto il R. decreto, del dì 14 settembre 1886, che erige in Ente morale il premio istituito dal nominato professore Rezzi, affidandone in perpetuo l'amministrazione alla R. Accademia della Crusca, e ne approva lo Statuto;

veduto il detto Statuto;

apre un concorso per tutti gli italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere in verso e in prosa, con il premio di lire *cinquemila*, secondo i modi assegnati dallo Statuto nei seguenti articoli:

Art. 5. Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principi e gli esempi dei grandi maestri, greci, latini e italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione;

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi, e non avversino il sentimento religioso cristiano.

Art. 6. Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate; ma altresì un merito assoluto, da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire.

Art. 8. L'opera premiata dovrà essere data alle stampe, a conto dell'autore, che ne conserverà la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari.

Il termine assegnato alla presentazione è di due anni, che spireranno col giorno ultimo di agosto 1890.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla segreteria dell'Accademia della Crusca.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore.

Finito il concorso, le opere dovranno essere ritirate entro tre mesi dai loro autori, o da persona da essi autorizzata. Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto l'elenco compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 10 settembre 1888 riguardante la proprietà dei signori Gentileschi Mignanelli Antonio, Vincenzo e Giuseppe, situata nel perimetro del bonificamento agrario dell'Agro romano, con indicazione del prezzo offerto dal predetto Ministero per l'espropriazione forzosa di detto stabile denominato Tenuta di S. Alessio e Vigna Murata;

Visti gli articoli 9 e 10, della legge 8 luglio 1883, N. 1489 (Serie 3ª), in relazione agli articoli 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Ordina:

Che l'elenco stesso rimanga depositato nell'Ufficio di Prefettura per giorni 15 continui a datare da quello della sua inserzione nel giornale destinato per gli annunzi ufficiali della Provincia.

Che di questo deposito ed inserzione sia dato avviso ai signori Gentileschi Mignanelli Antonio, Vincenzo e Giuseppe per ogni conseguente effetto.

Roma, li 12 settembre 1888.

Per il Prefetto. GUAITA.

Elenco *dei possessi da espropriarsi in esecuzione della legge 8 luglio 1883 N. 1489, (Serie 3ª) concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano.*

Cognome e nome del proprietario:

Gentileschi Mignanelli Antonio, Vincenzo e Giuseppe.

Descrizione sommaria dei beni da espropriare:

Tenuta di S. Alessio e Vigna Murata fuori la Porta S. Sebastiano rappresentata al Catasto nella sezione 4ª per una estensione di tavole 2611.87 pari ad ettari 261.18.70 e confinante a Nord con Grotta Perfetta di Bernardo Tanlongo e Tor Carbone degli eredi del principe Don Alessandro Torlonia; ad Est con la proprietà di Eugenio Aditabile, con Tor Carbone suddetta, colla via Ardeatina e colla Cecchignola degli eredi Torlonia; a Sud colla Cecchignola degli eredi Torlonia; ad Ovest colle Tre Fontane della Società Agricola Anonima e con Grotta Perfetta di Bernardo Tanlongo.

Prezzo offerto a titolo di indennità:

Lire duecentoventimila, duecento ventinove e centesimi quaranta (L. 220,229,40).

Roma, 10 settembre 1888.

Per il Ministro: RACIOPPI.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario di Prefettura
MERCATO.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARMA, 16. — L'onorevole Zanardelli, prendendo la parola nel banchetto offertogli da cittadini di diverse gradazioni del partito liberale e dopo che il sindaco Zanzucchi ebbe fatto un brindisi al ministro liberale e alla Dinastia di Savoia, ringraziò della festosa accoglienza ricevuta.

Salutò Parma, evocando i ricordi di quarant'anni fa, milite del battaglione degli studenti lombardi, provò quanto cordiale fosse l'ospitalità parmense. Evocò le glorie artistiche di Parma, che raffrontò a Brescia, ricordando Lattanzio Gambara, le cui maggiori opere si ammirano nel Duomo di Parma, accanto a quelle dell'immortale Correggio.

Ricordò il passato glorioso della magistratura parmense, che resistette alle pressioni della Curia romana e alla tirannia borbonica.

Parlò del Codice di commercio surrogante con disposizioni precise le incerte consuetudini e la giurisprudenza abbandonata agli apprezzamenti individuali del giudice.

Ringraziò i deputati parmigiani dell'appoggio dato nella Camera al nuovo Codice penale, massime per la parte riguardante gli abusi del clero, la quale sollevò ingiuste proteste dell'episcopato italiano e provocò temeraria intromissione di vescovi stranieri. (Applausi vivissimi).

Rilevò che il nuovo Codice penale non è ancora definitivo, ma espresse la fiducia, che coi suggerimenti della Camera e quelli dell'alto senno del Senato, riuscirà un'opera non indegna della sapienza italiana.

Rivolse un saluto agli industriali ed ai commercianti parmigiani, dolente di non avere potuto assistere alle feste dell'Esposizione, rilevante per forze produttive finora ignorate.

Salutò il sindaco e i deputati parmensi.

Ricordò con affetto il compianto deputato Cocconi.

L'on. ministro terminò dicendo: « Siccome in Italia, in ogni occasione, si rivolge il pensiero all'Augusta Dinastia rappresentante il risorgimento della patria, bevo alla Famiglia reale che, fra il plauso degli Italiani, si vide testè radunata in Torino, onde partecipare alla gioia di un Principe generoso che, anche presso una grande nazione straniera, lasciò esempio delle memorabili virtù della Casa di Savoia e del suo culto per le pubbliche libertà ». (Grandi, prolungati applausi).

FERRARA, 16. — Il colmo della piena del Po raggiunse 97 centimetri sopra guardia. Dopo quattro ore di stazionarietà, stamane alle 5 incominciò una lievissima decrescenza delle acque nella misura di un centimetro ogni 3 ore.

CAIRO, 16. — Il Nilo ribassa di nuovo. I raccolti dell'Alto Egitto sono compromessi, anche se la piena ricominciasse.

VIENNA, 16. — Il *Fremdenblatt* dice che l'intervista fra il conte Kalnocky ed il principe di Bismark ripetendosi regolarmente ogni anno, nessun uomo politico la considera come sintomo di un'azione diplomatica qualsiasi. La situazione generale dimostra certamente piuttosto un progresso nella pacificazione generale. I due ministri non ravviseranno questa situazione che dal punto di vista del rafforzamento della pace e constateranno ancora il pieno accordo esistente riguardo ai principii della loro politica.

AUCKLAND, 16. — Una rivolta capitanata da Branders scoppiò a Samoa.

Un corpo di Samoani partigiani di re Tamosese attaccò i ribelli.

Vi furono dieci uccisi e numerosi feriti.

Il re detronizzato, Malietoa, conta attualmente 3000 partigiani.

Tamosese finirà coll'essere deposto, se i tedeschi non lo soccorreranno.

MADRID, 16. — Una forte bufera ha imperversato nella provincia di Cuenca, recandovi danni.

PIETROBURGO, 16. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* smentisce le informazioni della *Nouvelle Revue* sul convegno di Stettino.

VIENNA, 16. — Il conte Kalnocky, accompagnato dal segretario di legazione, conte de Windenbrück, è partito stasera per Friedrichsruhe.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 settembre 1888.

VALOR AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 25	98 25	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 40
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 65
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	470 »
Detto Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	648 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1169 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	585 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	565 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	988 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1210 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	440 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	330	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	361 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Detto Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 77½
	Parigi	chèques	»	»	100 70
4	Londra	90 g.	»	(1)	25 38
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 27 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 32½, 98 37½, 98 40 fine corr.
Az. Banca Generale 681 50, fine corr.
Az. Banco di Roma 751, 754, 755, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1517, 1518, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1881, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 991, 993, 997, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 338, 340, 341 50, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 settembre 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 98 298.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 128.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 562.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 270.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1) Per errore di stampa il prezzo nominale del Cambio su Londra fu jeri segnato 25,42 con lo sconto del 3 0/0 in luogo di 25,40 con lo sconto del 4 0/0.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.